



BANDO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CONCESSIONARIO D'USO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MILANO, SITO IN VIA TOMMASO DA CAZZANIGA S.N.C. MILANO, PRESSO I GIARDINI "PIPPA BACCA" PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI TIPO SOCIALE, CULTURALE, EDUCATIVO E RICREATIVO.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: LUNEDI' 24 NOVEMBRE 2025 ORE 12:00.

ART. 1 - OGGETTO

Il Municipio 1, in attuazione della deliberazione della Giunta municipale n. 114 del 02/09/2025 intende concedere in uso, a titolo oneroso, l'immobile sito in Via Tommaso da Cazzaniga s.n.c. Milano (superficie catastale pari a circa mq. 214), individuato al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 348, Mappale 26 e 52, come da planimetria allegata (**allegato A**).

L'immobile si trova all'interno del giardino "Pippa Bacca", liberamente accessibile sia da via Tommaso da Cazzaniga, con ingresso a sinistra dell'edificio denominato "Casa degli Artisti", sia da un vicolo interno posto tra via di Porta Tenaglia e via della Moscova.

È costituito da un insieme di spazi che si sviluppano lungo il lato Nord del giardino, costituiscono un piccolo complesso ad un solo piano fuori terra intervallato da un portico ed un secondo fabbricato, contiguo e collegato al precedente, che si sviluppa in due piani fuori terra.

È in discreto stato di manutenzione, come da stato di fatto (**Allegato B**) ma necessita di essere conformato al Regolamento Edilizio vigente (art. 98 comma 2) limitatamente ai servizi igienici: i pavimenti e le pareti sino ad un'altezza di 180 cm devono essere rivestiti in materiale impermeabile, liscio, lavabile e resistente solamente in corrispondenza degli apparecchi sanitari;

L'esecuzione dei suddetti interventi sarà valutata nel contesto del Piano di sostenibilità economica da presentare nell'ambito della documentazione di gara (art. 8), ai fini del calcolo complessivo del canone dovuto.

ART. 2 - FINALITA'E ATTIVITA'

Finalità dell'avviso

Creazione, a beneficio di coloro (residenti o meno) che, a vario titolo, frequentano il territorio municipale, di:

- un luogo di aggregazione, incontro, confronto e azioni prioritariamente dedicate alla cura e promozione della cultura dell'ambiente, alla cura del verde e alla valorizzazione della biodiversità;
- di un polo di educazione e didattica dedicato in particolare alla crescita della consapevolezza dell'importanza delle tematiche ambientali, alla funzione ecologica, all'azione educativa, sociale, ricreativa, terapeutica, didattica e di servizio che il verde assolve nell'ambito urbano e periurbano, alla salvaguardia della biodiversità e dell'ambiente, come pure alla conoscenza, alla tutela e alla divulgazione della botanica, della floricultura e dell'orticoltura.

Attività rivolte alla collettività, con specifica attenzione alle giovani generazioni, da realizzare a cura del concessionario:

- progetti, corsi e laboratori didattico educativi in tema ambientale e naturalistico;
- allestimento di mostre che attengano ai temi dell'agronomia e della storia dei giardini e delle scienze botaniche;
- organizzazione di convegni, workshop e altre iniziative aperte al pubblico connessi agli obiettivi individuati;
- progetti di partecipazione attiva destinati a persone, con attenzione specifica ai più giovani, alle famiglie con bambini e adolescenti;

- ortoterapia, utilizzando anche spazi del Giardino, con specifici progetti concordati con il Municipio e la competente Direzione Specialistica Verde e Ambiente;
- corsi di giardinaggio, floricultura, orticoltura, agro-biodiversità, botanica e cura degli animali, utilizzando anche spazi del Giardino, con specifici progetti concordati con il Municipio e la competente Direzione Specialistica Verde e Ambiente;
- servizi di consulenza naturalistica, e in particolare botanica e faunistica per la cittadinanza.

Laddove possibile, il concessionario dovrà realizzare le suddette attività in stretto raccordo con i servizi comunali operanti nel territorio (a titolo esemplificativo Case di Quartiere, Centro Diurno Disabili, Casa degli Artisti e biblioteche rionali municipali), gli Istituti scolastici, le Università nonché gli enti pubblici e/o privati impegnati nello studio e ricerca inerenti agli ambiti di attività sopra indicati.

ART. 3 - CONDIZIONI DI UTILIZZO

- **Immobile:**
Il concessionario è tenuto ad utilizzare l'immobile per le finalità e svolgimento delle attività di cui all'art.2, accettando lo stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova al momento della consegna.

È vietata la cessione totale o parziale della concessione e della convenzione accessoria, anche nella forma della "subconcessione".

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E RELATIVI REQUISITI

4.1 Soggetti ammessi

- Enti, in forma singola, senza scopo di lucro, costituiti e attivi da più di tre anni, iscritti nel registro del Terzo Settore (RUNTS) con oggetto sociale ricomprendente le attività di cui all'art. 2;
- Enti costituiti o da costituire in associazione temporanea di scopo (ATS):
 - ✓ la capogruppo deve possedere gli stessi requisiti dell'ente singolo (essere ente senza scopo di lucro, costituito e attivo da più di tre anni per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 e iscritto nel registro del Terzo Settore);
 - ✓ le altre associate anch'esse enti senza scopo di lucro, costituiti per lo svolgimento delle attività stesse, e attivi anche da meno di tre anni e non iscritte nel registro del Terzo Settore.

Ai fini della partecipazione è sufficiente l'impegno di ciascun componente da presentare unitamente alla domanda e relativi allegati, fermo restando che la costituzione dell'ATS è necessaria ai fini della sottoscrizione della convenzione accessoria.

4.2 Requisiti

L'ente singolo o ciascun componente dell'ATS deve:

- ✓ essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D.lgs. 36/2023;
- ✓ non deve essere debitore ad alcun titolo nei confronti del Comune di Milano;

ART. 5 CANONE DI CONCESSIONE

Il canone annuo della concessione sarà quello risultante dall'esito della gara

Il canone annuo a base di gara è pari ad € 4.718,70 (al netto dell'abbattimento del 70% previsto dall'art. 8 del *Regolamento di disciplina generale per l'uso degli immobili di proprietà comunale da destinare alla realizzazione di progetti economici, sociali, culturali, sportivi, educativi e formativi e sugli immobili da assegnare in uso ad enti pubblici e a società partecipate interamente dal Comune di Milano, dallo Stato e/o da altri enti pubblici*) (approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 87/2022).

L'offerta economica dovrà consistere in un unico rialzo percentuale rispetto al canone a base di gara. Il canone concessorio sarà annualmente adeguato, a partire dal secondo anno, in misura corrispondente alla variazione in aumento accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatasi nell'anno precedente (100%).

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento citato, al canone determinato a seguito dell'offerta al rialzo potrà essere applicato l'ulteriore coefficiente di riduzione del 15% (cumulabile con il precedente) in caso di attività rivolte, per l'intera durata del rapporto concessorio, a soggetti in situazione di fragilità, ridotta autonomia, persone con disabilità, a rischio di esclusione sociale e di discriminazione.

ART. 6 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione avrà durata di 6 (sei) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione accessoria, o, in pendenza dalla consegna dell'immobile, con facoltà di rinnovo esplicito, subordinatamente al buon esito della convenzione, per una sola volta per un periodo di 6 (sei) anni, previa richiesta scritta da presentare al Municipio 1 almeno 180 giorni prima della scadenza del termine.

Tale durata potrà essere superiore a sei anni nel caso di svolgimento, su proposta del concessionario, di interventi manutentivi straordinari che eventualmente si renderanno necessari nel corso del rapporto concessorio, a seguito di eventi imprevisti e imprevedibili non imputabili al concessionario. In tal caso la maggior durata sarà commisurata alla spesa sostenuta e documentata, da approvare preventivamente a cura dei competenti uffici tecnici comunali. A tale scopo, si fissa come parametro il canone annuale € 4.718,70 per determinare proporzionalmente la maggior durata in base alla spesa sostenuta. Ad esempio, se la spesa è pari ad € 10.000,00 si procederà con la seguente proporzione € 4.718,70: 365 giorni= € 10.000,00: X. Essendo X pari a 773,51 giorni la maggior durata sarà fissata nei corrispondenti 2 anni e 11 giorni (in caso di scarti si procederà con gli arrotondamenti per difetto o per eccesso, in applicazione dei principi matematici). In ogni caso, il rinnovo rimane fissato in 6 anni dalla prima scadenza.

ART. 7 – SOPRALLUOGO PREVENTIVO

Ai fini della corretta e consapevole formulazione della proposta progettuale è onere del candidato effettuare il sopralluogo preventivo che è programmato nei mesi di ottobre nei seguenti giorni venerdì 17 (dalle h 10,00 alle h 12,00), mercoledì 22 e 29 ottobre (dalle h 14,00 alle h 16,00) e giovedì 6 e 13 novembre (dalle h 14,00 alle h 16,00), da prenotare all'indirizzo e-mail M.Municipio1monitortecnico@comune.milano.it, che invierà risposta di conferma. Referente: Geom. Antonio Alfieri.

ART. 8 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti di cui all'art. 4 dovranno presentare la seguente documentazione:

- a) Domanda (esente da marca da bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs 117/2017), compilata in ogni sua parte e sottoscritta con firma digitale o autografa dal legale rappresentante (o da un suo procuratore munito di idonei poteri) del soggetto singolo partecipante e in caso di ATS di ciascun soggetto che la compone; l'omessa compilazione e/o sottoscrizione (anche da parte di un unico componente dell'ATS) e/o presentazione della domanda determina l'automatica esclusione dalla partecipazione per inosservanza di un onere di legge (Allegato 1);
- b) copia fotostatica del documento d'identità del/ soggetto/i firmatario/i;
- c) atto costitutivo e statuto dell'ente singolo e in caso di ATS di ciascun soggetto che la compone;

- d) relazione di presentazione del soggetto proponente (massimo n. 2 facciate formato A4), con illustrazione anche dell'esperienza maturata in attività analoghe, per tipologia e materia, a quelle oggetto del presente avviso pubblico (**Allegato 2**);
- e) autocertificazione relativa all'attività del soggetto proponente (**Allegato 3**); in caso di ATS tale autocertificazione deve essere prodotta da ciascun soggetto che la compone;
- f) patto d'integrità sottoscritto dal legale Rappresentante del soggetto singolo partecipante e in caso di ATS da ciascun soggetto che la compone (**Allegato 4**);
- g) progetto accompagnato dalla relazione descrittiva delle attività da svolgere, dal calendario/i e dai destinatari (massimo n. 2 facciate formato A4) (**Allegato 5**) sottoscritto con firma digitale o autografa dal legale rappresentante (o da un suo procuratore munito di idonei poteri) del soggetto singolo partecipante e in caso di ATS di ciascun soggetto che la compone;
- h) piano di sostenibilità economica per consentire la valutazione preventiva della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria della concessione, da predisporre utilizzando preferibilmente il modello allegato. Nel piano dovranno essere esposte le previsioni delle entrate e spese relative a ciascuna annualità dell'intero periodo di durata della concessione, **avendo cura nella compilazione della voce 29 "Canone di concessione, spese generali e spese diverse" di esporre il totale complessivo, senza evidenziare l'importo del canone, a pena di esclusione automatica dalla gara (Allegato 6)**;
- i) relazione illustrativa (massimo n.8 facciate formato A4) del piano di sostenibilità economica sottoscritta con firma digitale o autografa dal legale rappresentante (o da un suo procuratore munito di idonei poteri) del soggetto singolo partecipante e in caso di ATS di ciascun soggetto che la compone;
- j) piano di comunicazione, che comprenda la realizzazione e la diffusione di materiale cartaceo e l'utilizzo di siti e social.

La documentazione dovrà essere trasmessa

ENTRO LE ORE 12.00 DI LUNEDI' 24 NOVEMBRE 2025

secondo una delle seguenti modalità:

- **preferibilmente** via e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata municipio1@pec.comune.milano.it indicando come oggetto "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE DI VIA TOMMASO DA CAZZANIGA S.N.C. MILANO, PRESSO I GIARDINI "PIPPA BACCA.";
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo, Via Dogana, 2 - in plico chiuso e sigillato, contrassegnato sui lembi di chiusura e riportante la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE BANDO DI CONCESSIONE D'USO IMMOBILE COMUNALE DI VIA TOMMASO DA CAZZANIGA S.N.C. MILANO, PRESSO I GIARDINI "PIPPA BACCA.", solo ed esclusivamente **su appuntamento**, contattando i seguenti numeri telefonici: 02.884.66377 - 342-1770195 dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande, a mezzo posta elettronica certificata o mediante consegna a mano, è quello sopra indicato. Fa fede rispettivamente la data di invio certificata dalla piattaforma di gestione della pec e l'orario posto dal Protocollo all'atto del ricevimento della domanda.

Le domande presentate successivamente alla scadenza del termine suddetto e/o attraverso altre modalità (compreso l'invio a caselle di posta diverse dalla PEC sopra indicata) saranno ritenute irricevibili.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 9 - PROCEDURA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

La procedura selettiva verrà condotta da una Commissione tecnica di valutazione, appositamente costituita presso il Municipio 1 dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, che provvederà a:

- valutare le domande di partecipazione, pervenute entro il termine di cui all'art.8, per determinare il numero dei soggetti ammessi di cui all'art. 4, disponendo, se del caso, richieste di chiarimenti o integrazioni documentali;
- valutare i progetti presentati (disponendo, se del caso, richieste di chiarimenti) accertandone la coerenza con lo scopo statutario, l'oggetto e le finalità di cui agli artt.1 e 2; l'incoerenza con lo scopo statutario e le finalità e le attività di cui all'art. 2 determina l'inammissibilità del progetto che, quindi, non potrà essere valutato nel merito;
- valutare il merito (80 punti per la valutazione tecnica del progetto) alla luce dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO (80 PUNTI)

PUNTEGGIO SINO A 80 PUNTI		
CRITERI	SPECIFICHE	PUNTEGGIO MAX
Qualità complessiva della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accuratezza nella descrizione tecnico-organizzativa ➤ Pluralità di attività: maggior numero possibile fra quelle indicate all'art. 2, partendo da almeno n. 4 attività; ➤ Specifica attenzione ai progetti destinati alle nuove generazioni; ➤ Capacità di promuovere progetti di aggregazione e inclusione sociale, con particolare riferimento alle fasce di popolazione fragili; ➤ Capacità di stimolare e promuovere il coinvolgimento di realtà sociali e aggregative del territorio del Municipio 1 e/o di altre istituzioni e fondazioni operanti sul territorio metropolitano, regionale, nazionale, internazionale; 	45
Documentata esperienza pregressa almeno 3 anni in progetti analoghi alle attività oggetto dell'avviso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimostrazione, attraverso una presentazione (possibilmente corredata di immagini e/o video), dei progetti già svolti e dei risultati ottenuti, opportunamente documentati 	20

Relazione illustrativa del piano di sostenibilità economica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accuratezza nella descrizione tecnico-economica; ➤ Dimostrazione della convenienza economica e sostenibilità finanziaria della concessione radicata su un solido equilibrio fra entrate e uscite. 	15
---	--	-----------

La Commissione tecnica di valutazione assegnerà un coefficiente discrezionale corrispondente ai seguenti giudizi:

SCALA DI VALUTAZIONE IN RELAZIONE AL CRITERIO/SUBCRITERIO OGGETTO DI VALUTAZIONE		
VALUTAZIONE	COEFFICIENTE	MOTIVAZIONE
Ottimo	1	Trattazione del tutto aderente alle aspettative del Municipio 1. La presentazione è pienamente completa e con aspetti anche di originalità. Più che esaustiva e lo specifico punto di interesse illustrato con puntualità e dovizia di particolari.
Buono	0,80	Trattazione aderente alle aspettative del Municipio 1. La presentazione di ogni specifico punto di interesse è adeguatamente
Discreto	0,70	Trattazione aderente alle aspettative del Municipio 1. La presentazione, pur non pienamente approfondita, si può ritenere certamente soddisfacente.
Sufficiente	0,60	Trattazione aderente alle aspettative del Municipio 1. La presentazione risulta accettabile.
Insufficiente	0,40	Trattazione formalmente aderente alle aspettative del Municipio 1 ma carente da non consentire alcuna valutazione.
Non adeguato	0,00	Trattazione non aderente alle aspettative del Municipio 1 ovvero incoerente con gli obiettivi/finalità del presente avviso.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito è necessario che il punteggio minimo conseguito dal progetto è pari a 48 punti su 80., alla condizione che il Piano di fattibilità economico-finanziaria. dimostri la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria in misura sufficiente ad ottenere almeno il punteggio di 12.

CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA AL RIALZO DEL CANONE (20 PUNTI)

Formata la graduatoria di merito, la Commissione tecnica di valutazione procederà, per il tramite del Responsabile del procedimento, a richiedere a mezzo pec a ciascun partecipante la presentazione dell'offerta al rialzo, entro e non oltre i successivi tre giorni decorrenti dalla pec stessa, senza specificare né la collocazione in graduatoria, né il punteggio riportato.

È nulla l'offerta priva di sottoscrizione. Così come sono nulle le offerte plurime, alternative, condizionate e con riserve.

La trasmissione dell'offerta al rialzo al momento della presentazione della domanda determina l'automatica esclusione dalla gara. Così come determina l'automatica esclusione dalla gara la compilazione della voce 29 "Canone di concessione, spese generali e spese diverse" riportando, in luogo del totale complessivo, l'importo del canone (art. 8, lett. h).

L'offerta economica deve essere espressa con la percentuale di RIALZO rispetto al canone di concessione posto a base di gara, in numero e in cifra (ad esempio 1/uno %). In caso di discordanza sarà considerata valida l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione.

La percentuale di rialzo può essere espressa con un massimo di tre decimali (qualora i decimali fossero in numero maggiore si procederà ad arrotondare per eccesso o per difetto al terzo decimale).

La trasmissione di un'offerta di canone di importo pari o inferiore rispetto a quello posto a base di gara determina l'automatica esclusione dalla gara stessa.

Ricevute dai partecipanti alla gara nel termine fissato le offerte al rialzo del canone, la Commissione tecnica di valutazione procederà ad attribuire il punteggio a ciascuna di esse.

Il massimo del punteggio verrà attribuito all'offerta economica più alta rispetto al canone a base d'asta, mentre alle altre offerte verranno attribuiti punteggi con criterio di proporzionalità.

Il punteggio, da attribuirsi in misura direttamente proporzionale, verrà assegnato sulla base della seguente formula matematica:

$PCi = (Ci * 20) / Cmax$ dove:

- **Pci** indica il punteggio per il canone annuo offerto dal singolo concorrente;
- **Ci** il canone annuo offerto dal concorrente;
- **Cmax** il canone annuo più alto offerto dai concorrenti.

Sarà dichiarato affidatario della concessione il soggetto collocato al primo posto nella graduatoria finale formata in base alla somma dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta e relativa offerta al rialzo.

In caso di parità, verrà data priorità al soggetto che ha ottenuto il maggior punteggio per gli aspetti inerenti la "Qualità complessiva del progetto". In caso di ulteriore parità si utilizzerà il criterio cronologico: prevarrà la domanda presentata per prima.

La graduatoria finale verrà approvata con apposito provvedimento della Direttrice dell'Ambito di Coordinamento 3 e comunicata all'affidatario medesimo e al secondo in graduatoria, in pendenza dei controlli di legge, all'esito dei quali l'affidamento diventerà efficace tanto da consentire la stipula della convenzione accessoria.

In caso di impedimento alla stipula della convenzione accessoria, determinato da qualsiasi causa, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere con lo scorrimento della graduatoria.

L'Amministrazione si riserva altresì di valutare l'affidamento della concessione in oggetto anche in presenza di una sola domanda valida, il cui progetto abbia conseguito il punteggio minimo di 48 su 80 e la cui offerta sia in rialzo del canone posto a base di gara.

ART. 10 - PUBBLICAZIONE ESITI

Entro il 31 gennaio 2026 verrà pubblicata, sul sito del Municipio 1, nella stessa pagina in cui è pubblicato il presente avviso, la determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e di individuazione dell'affidatario della concessione, che riceverà comunicazione scritta, a mezzo e-mail.

Art. 11 – OBBLIGHI, COSTI E FACOLTA' DEL CONCESSIONARIO D'USO

11.1 Obblighi a carico del Concessionario d'uso

- avviare le attività previste nella concessione entro 45 giorni dalla stipula della convenzione accessoria, a pena di decadenza salvo oggettive necessità di rimodulazione connesse a interventi di adeguamento da sottoporre all'approvazione del Concedente;
- contrattualizzare, a proprio nome, cura e spese, le utenze (quali gas, luce, internet...) assumendo i relativi oneri iniziali e successivi;
- garantire l'apertura settimanale al pubblico, da definire in sede di stipula della convenzione accessoria, di norma per almeno ore otto giornaliere;
- non svolgere attività tra le ore 00:00 e le ore 7:00;
- promuovere specifiche iniziative in collaborazione con la Giunta di Municipio, nel rispetto della pregressa calendarizzazione di attività previste, per un numero minimo di dieci iniziative all'anno;
- mettere disposizione l'immobile per almeno 10 giornate l'anno al Municipio 1, che ne disporrà secondo le proprie necessità e in accordo con il concessionario.
- in caso di svolgimento di attività accessorie, non vendere alcolici e superalcolici e somministrare superalcolici; la somministrazione di alimenti e altre bevande è consentita solo se connessa a specifici eventi quali iniziative tematiche, convegni o mostre; sono consentiti distributori automatici di alimenti e bevande;
- definire i palinsesti delle attività riportandovi il logo municipale;
- rendicontare annualmente le attività svolte mediante apposita relazione di riscontro anche del gradimento degli utenti, da inviare al Municipio 1, l'Unità Servizi;
- mantenere l'immobile assegnato, per tutta la durata della concessione, in buono stato, realizzando gli interventi di manutenzione ordinaria necessari, previa autorizzazione e verifica da parte dei competenti uffici tecnici comunali e acquisizione di eventuali titoli edilizi abilitativi presso la competente Direzione comunale;
- ottemperare in proprio alla normativa in materia di sicurezza e antincendio.
- presentare al termine dei lavori eventuali dichiarazioni attestanti la loro conformità alle vigenti normative e mantenere l'immobile in buon ordine privo di rifiuti, detriti e materiali di risulta, assicurandone la conformità con la destinazione d'uso prevista;
- mantenere e non modificare, salvo apposita autorizzazione, i disegni sulle facciate dell'edificio;
- rilasciare l'immobile libero al termine della durata della convenzione accessoria o, nel termine indicato dall'Amministrazione, in caso di decadenza/revoca.

11.2 Costi a carico del concessionario d'uso:

- spese per utenze, secondo gli importi comunicati dal Municipio 1;
- costi della manutenzione ordinaria dell'immobile;
- custodia e pulizia;
- allestimento dell'immobile e relative attrezzature nonché mantenimento della loro funzionalità;
- costi dell'eventuale allestimento degli spazi interni per la realizzazione, compatibilmente con la destinazione e le dimensioni degli spazi stessi, di nuove progettualità previa autorizzazione dell'amministrazione comunale/municipale;
- pagamento del canone di concessione, come meglio descritto nell'art. 5.

11.3 Facoltà del concessionario d'uso:

- ricercare e stipulare accordi di sponsorizzazione e partnership per le attività esercitate, previa comunicazione dell'Amministrazione; non sono consentite sponsorizzazioni inerenti prodotti che possano recare danno all'immagine dell'Amministrazione, che siano in conflitto con i temi

ambientali e attinenti alla transizione ecologica, o che comunque non siano compatibili con le particolari esigenze definite dalle presenti linee d'indirizzo;

- organizzare e realizzare -anche in collaborazione con le Università e le strutture di alta formazione attive sul territorio- attività di formazione e stage, master class e seminari, anche utilizzando fondi pubblici italiani, comunitari ed esteri;
- promuovere e realizzare direttamente o indirettamente attività di ricerca negli ambiti culturali di riferimento;
- esercitare in totale autonomia organizzativa le attività previste;
- assumere, a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio, il conseguimento delle autorizzazioni/nulla osta/licenze/permessi, da parte delle competenti Autorità per l'esercizio delle attività previste nell'offerta tecnica, inclusi il mantenimento e il rinnovo di agibilità, certificazioni e permessi previsti dalla legge;
- usare il giardino in caso di svolgimento di attività di orticoltura o ortoterapia sulle aree verdi, con l'obbligo di prevedere l'individuazione preventiva degli spazi oggetto di intervento, in accordo con il tecnico municipale, osservando comunque le seguenti condizioni di utilizzo:
 - ✓ rispettare il vigente Regolamento d'uso e tutela del Verde pubblico e privato del Comune di Milano,
 - ✓ non precludere l'accesso al giardino alla cittadinanza o comunque a ridurne l'orario di apertura al pubblico, salvo specifica e motivata ragione da sottoporre a preventiva autorizzazione del Municipio,
 - ✓ non diffondere musica dopo le ore 22,00 fino alle ore 8,00;
 - ✓ non organizzare feste a pagamento rivolte a bambini o soggetti terzi,
- ai fini del reperimento di fondi a sostegno delle attività è consentito, limitatamente agli spazi interni e subordinatamente al rispetto delle condizioni di utilizzo, delle finalità e dello svolgimento delle attività primarie oggetto del presente Bando:
 - ✓ svolgere eventi ed iniziative occasionali su iniziativa di soggetti terzi;
 - ✓ proporre iniziative e attività a pagamento, purché il prezzo di ingresso richiesto sia calmierato tale da permettere la partecipazione al massimo numero di persone possibile e da raggiungere le finalità infra riportate;
 - ✓ proporre iniziative e attività con ingresso a offerta libera, purché l'offerta non sia condizione necessaria per la partecipazione a dette iniziative e attività.

ART. 12 RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è responsabile nei confronti dell'Amministrazione comunale dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto della convenzione accessoria ed è, altresì, responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi, dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose e persone e connessi all'espletamento delle attività oggetto della convenzione stessa, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.

È fatto obbligo al concessionario di mantenere sollevata e indenne l'Amministrazione comunale da richieste di risarcimento danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Il concessionario, perciò, garantisce per l'intera durata della convenzione accessoria le adeguate coperture assicurative contro infortuni, rischi per le persone impegnate e responsabilità civile verso terzi per danni a cose, persone e animali per un massimale assicurato non inferiore a € 1.000.000 per sinistro.

ART. 13 OBBLIGHI E FACOLTA' DEL CONCEDENTE

13.1 Obblighi del concedente:

- consentire l'uso dell'immobile sino al termine di durata della concessione;
- eseguire, a propria cura e spese, gli interventi di manutenzione straordinaria, salvo l'eventuale assunzione di tale obbligo a cura del concessionario disciplinata all'art. 6;
- veicolare i palinsesti su newsletter e canali social del Municipio 1.

13.2 Facoltà

- il concedente si riserva la facoltà di controllare, in qualsiasi momento, il rispetto delle condizioni di utilizzo dell'immobile nonché l'esatto adempimento di ciascun obbligo a carico del concessionario.

ART. 14 -DECADENZA

La violazione delle condizioni di utilizzo, compresa la cessione a terzi in tutto o in parte della concessione di cui all'art. 3 determina la decadenza automatica della concessione stessa.

ART. 15 - REVOCA

È sempre prevista la revoca della concessione al ricorrere dei presupposti e delle condizioni di cui all'art. 21 quinquies della Legge 241/1990 e s.m.i.

ART. 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI:

Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è la dott.ssa Consiglia Sadile.

Eventuali chiarimenti sulle modalità di partecipazione alla presente selezione potranno essere richiesti esclusivamente a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo e-mail:

M.Municipio1GestAmmva@comune.milano.it.

I chiarimenti ai quesiti ritenuti di comune interesse verranno pubblicati sotto forma di FAQ nella stessa sezione dove è pubblicato il presente avviso con effetti opponibili a tutti i partecipanti alla presente procedura. Pertanto, è onere di ciascuno di essi monitorare tale sezione.

ART. 17 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente avviso, si rimanda a quanto contenuto nella normativa e nei regolamenti vigenti in materia.

Milano, data della sottoscrizione digitale

La Direttrice Ambito Coordinamento 3

Isabella Menichini

*firmato digitalmente**

**Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Informativa ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati raccolti sono trattati per finalità istituzionali, per poter procedere all'espletamento dell'asta pubblica oggetto del presente avviso.



*Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione della procedura di gara.
I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.
Il titolare del trattamento è il Comune di Milano.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in applicazione di quanto disposto dal predetto Regolamento, in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura di gara ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.
Il trattamento dei dati potrà essere effettuato sia manualmente sia attraverso l'ausilio di mezzi elettronici.*